

## L'incantesimo della soglia - Fondazione Morra Azioni di **Girolamo De Simone**

**2018.**

**Girolamo De Simone.** "Preghiera per Aldo Braibanti". 26 ottobre 2018, **Casa Morra, Archivi d'arte contemporanea - Salita San Raffaele 20/C, Napoli.**

L'Azione si ispira a uno dei testi di denuncia più belli di **Giuseppe Chiari**, scritto nel 1969, (Quaderni di Techne, n. 1, 17.11.1969), in favore di Aldo Braibanti, condannato al carcere per iniqui motivi. Il testo viene riletto da **Girolamo De Simone**, con le musiche a lui dedicate dal noto artista Fluxus e con il brano conclusivo *M\_Piano cloud*, per pianoforte ed elettronica, composto da Girolamo De Simone su commissione del Teatro San Carlo di Napoli.

«Voglio soffermarmi in particolare su alcuni di questi brani delicati, che vanno eseguiti come soffiando o sfiorando la tastiera dello strumento.

**GDSN**, dedicato all'estensore di queste note, è un contrappunto tutto giocato all'interno dell'estensione centrale dei due pentagrammi usati dai pianisti (con tre soli suoni che vanno verso le sottolineee della chiave di basso). Ho sempre eseguito il brano non troppo lentamente, senza eccessiva alternanza tra le mani, quasi a conservare una possibilità di lettura melodica, ma priva di un eccesso di significanza, ovvero come un'esplorazione delle false consonanze (rapporti tradizionalmente considerati 'consonanti' resi 'non consonanti' attraverso collocazioni/esecuzioni divergenti).

**Cinque meno uno**, ancora dedicato a chi scrive, è un pezzo sorprendente, tra i pochi secondo Chiari a contenere nel titolo il suo progetto. L'Autore sovrappone cinque intervalli uguali costruendo un meta-intervallo e sottraendovi un semitono. Le armonie late (armonie in senso *lato*, in posizione non necessariamente *lata*) che ne derivano sono al massimo tre per pagina (per un totale di dieci bicordi che occupano sei pagine), e vanno quindi lasciate risuonare a lungo, nella proporzione tempo/spazio suggerita dalla collocazione nella pagina.

Anche per **Do**, suo famoso pezzo più arcaico (1950) e per **Intervalli 10** (1957) può parlarsi di musica che non può essere compresa se non si rispetta il *fluxus* che vi è in essa, e tuttavia va immaginata nel successivo sviluppo della storia, in ciò che è accaduto davvero nei fatti, nelle abitudini della gente dopo la deflagrante stagione degli anni Settanta ed il lento, necessario lavoro divulgativo ad essa seguito. Se un senso dell'opera d'arte è nella sua funzionalità ad altro da sé, il progetto sembra oggi essersi compiuto: «La musica bassa è musica. / La musica alta è musica. / E ognuno ascolta ciò che vuole». Il senso di una sconfitta, tuttavia, attanaglia gli ultimi giorni di Giuseppe Chiari. Uno degli scritti che mi invia porta la data del 31 dicembre 2006, ed è intitolato *Io sono solo*. L'ultimo paragrafo si chiama "MUSICA CIAO". L'ultima frase recita: "il nostro presente non è definitivo"». [Testo di Girolamo De Simone]

**2019.**

**Girolamo De Simone.** "Improvvisazione su schemi", per pianoforte. 5 aprile 2019, **Museo Hermann Nitsch, Fondazione Morra** - Vico Lungo Pontecorvo 29/d, Napoli.

Musica e pianoforte: Girolamo De Simone. "Improvvisazione su schemi" (con figurazioni accordali tratte da "Improvvisa", brano pubblicato nel cd "Shama"). eseguita al Museo Nitsch di Napoli il 5 aprile in occasione della seconda giornata del Festival "L'incantesimo della soglia", Festival di confronto tra forme musicali plurime, con una proposta guidata di esecuzioni live, documenti inediti, e con gli interventi dei protagonisti di una stagione unica per creatività e produzione.

«L'avanguardia come "flessibilità della mente" (John Cage) e l'estetica come "incantesimo della soglia" (Walter Benjamin), cioè come attraversamento che trasforma, diventano nella nostra piena consapevolezza una estetica del movimento, funzionale a un inesausto gesto d'avanguardia che prevede moltiplicazione, memoria, senso del nostro tempo». [Testo di Girolamo De Simone]

2022.

**Girolamo De Simone.** “Tristano per Nanni Balestrini”, per voce, musica e pianoforte. Venerdì 1 luglio 2022, Inaugurazione del progetto “Mille Nanni” della Fondazione Morra. **Casa Morra, Archivi d’arte contemporanea - Salita San Raffaele 20/C, Napoli.**

«*Tristano* è il primo romanzo di Nanni Balestrini, letto in seno al Gruppo '63, poi pubblicato nel 1966 da Feltrinelli, in una delle sue possibili declinazioni. Si tratta, infatti, di un lavoro mutante, o meglio *permutante*, nel senso che i diversi capitoli sono organizzati per nuclei giustapponibili - frasi che possono essere combinate secondo molteplicità, quasi auspicando che il movimento narrativo non sia più “un trasformarsi secondo un ordine lineare di sviluppo, ma un succedersi di presenze”. Il libro s’intitola *Tristano*, e l’autore ci richiama al motivo di questa scelta (la parola ‘motivo’ è carica di un significato che vi si aggiunge in prospettiva, ha cioè per me il senso indicato da Deleuze e Guattari in *Mille piani*): una

storia d’amore, dove “l’amore è capovolto da come lo si incontra nel *Tristano* di Wagner: non perdizione, destino, distruzione, schiavitù, ma libertà, scelta. Non intrigo, non drammatico...” [note di copertina del *Tristano*, Milano 1966]. Eppure, nella lettura - oggi non agile - del romanzo (cui fanno *pendant* le scritture di John Cage, molte contenute in *Silenzio*, Wesleyan University Press, 1961 - trad. italiana per Feltrinelli, 1971) la presenza del movimento è evidentissima, dacché la frantumazione di ciò ch’è lineare avviene quasi ad ogni frase, con virtuosismo lessicale, contenutistico, allusivo... Quindi, un ‘dramma’ come movimento è qui ancor vivo, e ci mette semplicemente davanti a un cambio prospettico: non si tratta della ‘perdizione’ o del ‘destino’ di Wagner - che pur usava per il *Tristano* la parola “azione” e non “dramma” - ma della vaga circolazione di un senso individuale, assegnato dal lettore alle pagine (‘rivoltabili’, in gergo musicale, in più e più modi), e che nel suo variare porta alla storicizzata affermazione dello *smarrimento del soggetto*. Un soggetto che si fa plurimo, quindi indistinto, con una disseminazione che ancora non *svapora* il senso, ma ne richiede, possibilmente, uno trasversale, tra le righe del discorso (uno dei possibili a darsi). Una verità forse personale, confidata dall’Autore a ciascun lettore, nel segreto virtuosistico di una parola che abbisogna di una forzatura organizzativa per tramutarsi in sequenza quasi filmica... Da tutto ciò l’idea di questa *performance*, “Tristano per Nanni Balestrini”: riferirmi alla musica di Wagner, prevalentemente al *Tristano e Isotta*, ma anche alla misteriosa *Elegia*, che segna in andamento *Schmachtend*, ossia “Languente”, e che viene riproposta in modo lineare e, subito dopo, senza soluzione di continuità, in forma retrograda; con ovvi miei interventi, aggiunte di senso tattile e sonoro. Così presento mie versioni pianistiche più o meno artefatte del *Tristano*, utilizzando la divagazione *fluxus* (con la correlazione tra il suono/nota e la sua durata, ovvero con la determinazione della caduta di ciascun suono in funzione della distanza spaziale da quello che lo precede), ma anche la moltiplicazione ‘minimal’... trasferendo in musica la scrittura di Nanni Balestrini. Alcune frasi del romanzo vengono inoltre lette durante la *performance* pianistica: ho ricostruito alcune stringhe di senso per... temi/motivi, procedendo in modo esattamente inverso rispetto a ciò che avviene con la musica. Ne consegue un accattivante percorso alternato, a metà tra “suono della parola” (senso possibile e ritrovato) e “suono dello strumento” (senso proposto, poi frantumato), denso di una drammaticità nuova, che intende - forse - recepire l’attuale istanza di SMARRIMENTO, che ormai tutti lega e accomuna. ». [Testo di Girolamo De Simone]

CASA MORRA FONDAZIONE MORRA

# Mille Nanni

un progetto di Andrea Cortellessa e Giuseppe Morra  
a cura di Maria Teresa Carbone, Andrea Cortellessa e Ada Tosatti

1 - 3 luglio 2022  
Opening: Venerdì 1° luglio - ore 18.30

Casa Morra, Archivi d'Arte Contemporanea  
Salita San Raffaele 20/c, 80136 Napoli  
[casamorra@fondazionemorra.org](mailto:casamorra@fondazionemorra.org)

**2023.**

**Girolamo De Simone.** “Suoni per Arrigo”. Esplorazione pianistico/elettronica ispirata alla collaborazione tra Enore Zaffiri e Arrigo Lora Totino. Brani di Arrigo Lora Totino, Enore Zaffiri, Girolamo De Simone. 16 marzo 2023. Inaugurazione del progetto “Milleuno Arrigo Lora Totino” della Fondazione Morra. **Casa Morra, Archivi d'arte contemporanea - Salita San Raffaele 20/C, Napoli.**

Lo Studio di Musica Elettronica di Torino (Smet) di Enore Zaffiri, nasce nel 1964 e si affianca al “S2FM” di Firenze di Pietro Grossi e alle “Nuove proposte sonore” di Padova di Teresa Rampazzi. Lo studio si inserisce nel filone strutturalista che a Torino dà vita allo Studio di Informazione Estetica, con lo stesso Zaffiri, Sandro De Alexandris e Arrigo Lora Totino. Il contenuto dell’Azione di Girolamo De Simone verte sull’esplorazione e interpolazione di brani di Totino e Zaffiri, attraverso interventi di trascrizione, improvvisazione e nuove musiche di De Simone.



**FONDAZIONE MORRA**

**CASA MORRA**  
ARCHIVI  
D'ARTE  
CONTEMPORANEA

*milleuno Arrigo Lora Totino*  
*un progetto a cura di Giovanni Fontana, Giuseppe Morra e Patrizio Peterlini*

**Girolamo De Simone**  
**Suoni per Arrigo**  
Esplorazione pianistico/elettronica  
brani di Arrigo Lora Totino, Enore Zaffiri,  
Girolamo De Simone

**16 marzo ore 21 - Casa Morra Archivi d'arte contemporanea**  
**Salita San Raffaele 20/C - NAPOLI**

**2024.**

**Girolamo De Simone.** “Liturgie du Souffle”

*Girolamo De Simone*, pianoforte ed elettronica

“**Liturgie du Souffle**” di Girolamo De Simone è un rituale sul soffio/fiato, coazione liturgica con evenienze pianistiche che si aggrappano [gelide gemme agli acuti - rombi rutilanti nei bassi] a una *texture* elettronica. Forma di memoria e simbolo di trasfigurazione, i grani di sintesi derivano tutti dai frammenti vocali di Henri Chopin. Essi diventano spazio di propulsione e accoglienza.

Le fonti: Mes Bronches (1969), L'agrippe des droits (1980), Les Saintes-Phonies (1984/1987), Jouissances Des Lèvres (1983). Elaborazione dei tasselli di sintesi: Francesco De Simone.

I brani di Girolamo De Simone: Ki- Sacre campane, Corale per Lorenzo, La settimana Gnosienne, Piccola invenzione bimodale, Pezzo fantastico, Liturgie du Souffle.



mercoledì 10 aprile 2024  
ore 20,00

girolamo de simone  
pianoforte ed elettronica

# liturgie

casa morra - archivi  
d'arte contemporanea  
salita san raffaele 20/C  
napoli

ph. Pietro Previti

## Millenanni Terzo Anno **Henri Chopin. Visiva Utopia**

a cura di  
Giovanni Fontana  
Giuseppe Morra  
Patrizio Peterlini

dal 9 aprile al 31 luglio 2024



Casa Morra - Archivi d'Arte  
Contemporanea  
Salita San Raffaele 20/C - 80136 Napoli  
Tel. +39 0815640077  
email: [casamorra@fondazionemorra.org](mailto:casamorra@fondazionemorra.org)  
sito: [www.casamorra.org](http://www.casamorra.org)



Programmazione 2023 nell'ambito del progetto  
"Rilancio e sostegno della Fondazione Donnaregina  
Sez. Progetto XXI" POR FERS Campania 2014/2020



Progetto realizzato con fondi POC  
(PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE)  
Regione Campania